

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - IMIC801001

I.C. DIANO MARINA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
IMIC801001	99,24	10,53
- Benchmark*		
IMPERIA	2.291,52	10,41
LIGURIA	15.232,44	11,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico, sostanzialmente omogeneo, consente proposte formative di buon livello.</p> <p>E' presente, nel comprensorio, un centro di aggregazione giovanile con funzioni di supporto formativo-educativo.</p> <p>Sono presenti alcune associazioni che, attraverso progetti mirati, conducono laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Sono presenti alcune associazioni sportive con finalità di educazione motoria e, in senso lato, educative.</p>	<p>Al buon livello socio-economico non sempre corrisponde una proporzionale ricaduta sul bagaglio culturale e motivazionale degli alunni.</p> <p>Il lavoro sinergico tra le varie associazioni e la scuola dev'essere ulteriormente migliorato.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di un buon numero di associazioni culturali e sportive che collaborano con l'Istituto per l'arricchimento della proposta formativa.</p> <p>La numerosità dei Comuni sui quali insiste l'istituto consente di ottenere una maggiore partecipazione all'arricchimento della proposta formativa e un migliore supporto in termini di servizi (trasporti, servizio mensa, finanziamento di attività extracurricolari).</p> <p>L'attività turistica e il discreto livello socioeconomico permettono un buon livello di acquisizione di competenze informali.</p>	<p>Scarsa presenza di rete di associazioni di supporto educativo extrascolastico alla famiglia, al bambino e all'adolescente.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	5,9	20	24,4
	Cinque o più sedi	94,1	80	67,3
Situazione della scuola: IMIC801001	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	88,2	87	80,5
	Una palestra per sede	5,9	8,7	9,8
	Più di una palestra per sede	5,9	3,5	6,5
Situazione della scuola: IMIC801001	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:IMIC801001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,36363636363636	1,16	1,46	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:IMIC801001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	33,3	48,3	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:IMIC801001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	61,1	66,4	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:IMIC801001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,49	10,8	8,19	9,09
Numero di Tablet	0,84	1,44	1,26	1,74
Numero di Lim	5,19	3,62	2,51	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:IMIC801001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	12	5,06	3,72	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,8	17,6	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	11,8	9,3	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	29,4	26,9	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	5,9	13	14,6
	5500 volumi e oltre	41,2	33,3	19,3
Situazione della scuola: IMIC801001		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
IL 70% (CIRCA) DELLE CLASSI è PROVVISATA DI LIM.	Condizioni piuttosto vetuste di una parte dei locali scolastici. Situazione piuttosto diversificata della dotazione di risorse digitali tra i plessi che compongono l'Istituto. Carente dotazione complessiva di pc.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:IMIC801001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	
IMIC801001	112	74,2	39	25,8	100,0
- Benchmark*					
IMPERIA	2.603	76,3	810	23,7	100,0
LIGURIA	17.418	74,8	5.862	25,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:IMIC801001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	TOTALE
IMIC801001	3	2,4	29	22,8	36	28,3	59	46,5	100,0
- Benchmark*									
IMPERIA	153	5,2	599	20,5	1.016	34,7	1.159	39,6	100,0
LIGURIA	1.350	6,9	4.488	22,8	6.678	33,9	7.168	36,4	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:IMIC801001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _c ½	%						
IMIC801001	16	16,7	14	14,6	17	17,7	49	51,0
- Benchmark*								
IMPERIA	434	20,2	491	22,8	313	14,6	911	42,4
LIGURIA	3.103	21,9	3.345	23,6	3.004	21,2	4.733	33,4
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
IMPERIA	10	35,7	-	0,0	16	57,1	2	7,1	-	0,0
LIGURIA	118	60,2	8	4,1	67	34,2	3	1,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	0	7,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	11,8	48,7	20,8
	Più di 5 anni	88,2	44,2	54,3
Situazione della scuola: IMIC801001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,8	18,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	23,5	28,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	58,8	40,9	20,6
	Più di 5 anni	5,9	12,2	24,4
Situazione della scuola: IMIC801001		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Discreta stabilità del personale docente a tempo determinato e indeterminato.</p> <p>Continuità didattico-educativa e professionale permessa dalla sostanziale stabilità del personale docente.</p> <p>Relativa omogeneità anagrafica del personale docente.</p> <p>Buon numero di docenti in possesso di certificazione linguistica (L2).</p> <p>Buon numero di docenti in possesso di abilitazione per il sostegno.</p> <p>Presenza di un gruppo di docenti con titoli di specializzazione (insegnamento per alunni stranieri; progetti musicali D.M.8).</p>	<p>Carente disponibilità di tempo per la programmazione didattica (raccordo primaria-secondaria) a causa della diversa struttura oraria dei due ordini di scuola.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC801001	98,1	99,0	100,0	100,0	100,0	95,5	99,0	98,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
IMPERIA	99,1	99,5	99,9	99,9	99,5	98,3	99,4	99,5	99,9	99,5
LIGURIA	96,6	97,0	97,1	97,1	96,7	99,3	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
IMIC801001	94,3	96,9	94,3	98,0
- Benchmark*				
IMPERIA	95,1	95,4	94,4	95,8
LIGURIA	96,8	97,0	96,7	97,5
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
IMIC801001	23,4	27,7	23,4	22,3	0,0	3,2	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
IMPERIA	26,6	25,5	22,9	17,2	3,6	4,2	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
LIGURIA	23,0	26,9	24,2	17,7	5,1	3,2	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC801001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
IMPERIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LIGURIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
IMIC801001	0,9	0,0	1,0
- Benchmark*			
IMPERIA	1,1	0,3	0,6
LIGURIA	0,2	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC801001	0,9	3,0	2,0	1,0	0,0
- Benchmark*					
IMPERIA	2,2	1,7	1,9	1,5	1,8
LIGURIA	1,9	1,9	1,8	1,6	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
IMIC801001	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
IMPERIA	1,8	1,8	1,3
LIGURIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC801001	4,1	1,9	0,0	1,9	0,9
- Benchmark*					
IMPERIA	3,6	2,7	2,5	2,8	1,7
LIGURIA	2,7	2,8	2,3	2,1	1,6
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
IMIC801001	5,1	2,8	0,0
- Benchmark*			
IMPERIA	3,0	2,9	2,6
LIGURIA	1,8	2,1	1,8
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le votazioni conseguite all'esame fine-ciclo sono pressoché in linea con le medie provinciali.</p> <p>Gli studenti ammessi alla classe successiva rappresentano il 100% nella scuola primaria. Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria è lievemente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La dispersione scolastica e gli abbandoni sono stati inesistenti nell'ultimo periodo di riferimento.</p> <p>I trasferimenti in corso d'anno (primaria e secondaria), sia in entrata che in uscita, sono inferiori ai tassi provinciali e regionali.</p> <p>La fascia dei voti medio-alta è in linea (lievemente superiore) con le medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Nella secondaria le percentuali di non ammissione alle classi successive sono molto modeste e sempre riconducibili a criteri di valutazione finalizzati al conseguimento di reali competenze disciplinari, trasversali e civico-sociali, secondo i parametri adottati dall'Istituto.</p>	<p>la fascia di voto medio-bassa all'esame di fine ciclo è leggermente superiore al dato di riferimento provinciale.</p> <p>La fascia di voto di eccellenza (10) è lievemente inferiore al dato di riferimento provinciale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti da un anno all'altro, tranne casi sporadici nella scuola secondaria di primo grado, e sempre motivati da criteri finalizzati al recupero degli alunni che non abbiano conseguito un livello-soglia di competenze di base. La fascia di voto relativa ai livelli medio-alti è superiore alle medie di riferimento (regionali e nazionali). La fascia di voto inferiore è lievemente superiore alle medie di riferimento nell'ultimo anno considerato dall'indagine, ma non è un dato consolidato e varia di anno in anno.

Il confronto con i dati statistici relativi all'ammissione alle prove di I ciclo mostra per il nostro Istituto valori lievemente migliori delle medie regionali:
Non ammessi 3% - Licenziati 100%

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: IMIC801001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,6	41,8			52,8	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	38,4
↓	↓	↓	n.d.	51,8	↔	↓	↔	n.d.	IMEE801013	39,9
n/a	n/a	n/a	n/a	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a	IMEE801013 - 2 A	39,9
↓	↓	↓	n.d.	48,5	↓	↓	↓	n.d.	IMEE801024	30,7
n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a	IMEE801024 - 2 A	30,7
↓	↓	↓	n.d.	49,6	↔	↓	↓	n.d.	IMEE801035	36,3
n/a	n/a	n/a	n/a	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a	IMEE801035 - 2 A	22,8
↓	↓	↓	n.d.	48,4	↓	↓	↓	n.d.	IMEE801035 - 2 B	47,2
↑	↑	↑	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.	IMEE801046	35,3
n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a	IMEE801046 - 2 A	35,3
↓	↓	↓	n.d.	49,0	↓	↓	↓	n.d.	IMEE801057	58,6
n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	IMEE801057 - 2 A	58,6
↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.		
59,4	55,8			56,0	53,9			5-Scuola primaria - Classi quinte	57,3	↔
↑	-2,3	55,0	↔	↔	↑	-3,2	IMEE801013	68,6	n/a	n/a
n/a	n/a	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	IMEE801013 - 5 A	68,6	↑	↑
↑	7,9	65,8	↑	↑	↑	6,6	IMEE801024	48,7	n/a	n/a
n/a	n/a	42,3	n/a	n/a	n/a	n/a	IMEE801024 - 5 A	48,7	↓	↓
↓	-10,6	42,3	↓	↓	↓	-16,4	IMEE801035	57,9	n/a	n/a
n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	IMEE801035 - 5 A	54,6	↓	↓
↓	-0,5	52,0	↓	↓	↓	-2,8	IMEE801035 - 5 B	60,5	↔	↑
↑	0,8	59,4	↑	↑	↑	0,9	IMEE801046	47,4	n/a	n/a
n/a	n/a	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a	IMEE801046 - 5 A	47,4	↓	↓
↓	-14,1	46,2	↓	↓	↓	-14,3	IMEE801057	60,1	n/a	n/a
n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	IMEE801057 - 5 A	60,1	↔	↔
↑	0,8	57,5	↔	↑	↑	-0,8			63,4	61,9
		51,9	50,6			66,3	↑	↑	↑	n.d.
55,4	↑	↑	↑	n.d.	IMMM801012	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
52,4	n/a	n/a	n/a	n/a	IMMM801012 - 3 A	65,7	↔	↑	↑	n.d.
45,9	↓	↓	↓	n.d.	IMMM801012 - 3 B	65,6	↔	↑	↑	n.d.
49,3	↓	↓	↓	n.d.	IMMM801012 - 3 C	65,3	↔	↔	↑	n.d.
59,1	↑	↑	↑	n.d.	IMMM801023	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a
59,1	n/a	n/a	n/a	n/a	IMMM801023 - 3 E	70,5	↑	↑	↑	n.d.

Istituto: IMIC801001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
60,3	↑	↑	↑	n.d.	IMMM801023 - 3 F	63,3	↔	↓	↑	n.d.
59,0	↑	↑	↑	n.d.	IMMM801023 - 3 G	67,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMEE801013 - 2 A	8	4	1	0	6	6	5	2	0	6
IMEE801024 - 2 A	6	1	2	1	0	2	4	1	1	2
IMEE801035 - 2 A	13	3	0	0	0	7	1	4	1	3
IMEE801035 - 2 B	4	3	3	5	5	3	3	3	3	8
IMEE801046 - 2 A	9	2	3	4	2	4	2	7	2	3
IMEE801057 - 2 A	1	1	1	0	6	1	2	2	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
IMIC801001	43,6	14,9	10,6	10,6	20,2	24,7	18,3	20,4	8,6	28,0
Liguria	31,0	17,4	7,5	8,8	35,4	26,5	17,7	15,2	11,3	29,4
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMEE801013 - 5 A	0	2	4	2	8	1	2	3	2	8
IMEE801024 - 5 A	4	3	1	1	1	7	2	0	0	1
IMEE801035 - 5 A	4	2	3	2	4	7	2	1	3	3
IMEE801035 - 5 B	5	1	2	4	7	5	2	2	1	9
IMEE801046 - 5 A	5	5	2	1	3	7	3	1	1	3
IMEE801057 - 5 A	4	2	2	3	6	3	4	3	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
IMIC801001	23,7	16,1	15,0	14,0	31,2	31,6	15,8	10,5	10,5	31,6
Liguria	20,2	15,9	13,4	17,9	32,5	22,6	17,8	16,8	12,4	30,3
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMMM801012 - 3 A	1	2	2	5	1	3	1	4	2	1
IMMM801012 - 3 B	4	4	2	1	8	8	3	1	1	6
IMMM801012 - 3 C	3	4	3	5	4	2	2	4	6	5
IMMM801023 - 3 E	1	0	6	1	6	1	3	2	2	6
IMMM801023 - 3 F	1	4	4	2	2	0	5	3	0	5
IMMM801023 - 3 G	2	2	1	3	5	2	1	3	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
IMIC801001	13,5	18,0	20,2	19,1	29,2	18,0	16,8	19,1	13,5	32,6
Liguria	17,0	16,4	21,3	23,1	22,2	27,6	16,2	11,3	13,9	31,2
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
IMIC801001	25,1	74,9	4,8	95,2
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
IMIC801001	12,9	87,1	15,7	84,3
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove standardizzate nazionali, la scuola ha raggiunto nel periodo di riferimento esiti in linea con le medie regionali, macroregionali e nazionali (in alcuni ambiti lievemente superiori).</p> <p>La scuola monitora da diversi anni gli esiti Invalsi e i livelli raggiunti sono coerenti sul medio-lungo periodo, pur con qualche scostamento da un anno all'altro.</p> <p>Per quanto concerne i livelli di voto, la fascia di voto medio-bassa è complessivamente un po' meno numerosa delle medie regionali e nazionali nella scuola primaria. La fascia di voto medio alta non si discosta in modo significativo dalle medie di riferimento (regionali e nazionali).</p> <p>Nella secondaria, nello stesso periodo di riferimento, la fascia di voto medio-alta è lievemente inferiore in matematica e significativamente superiore in italiano.</p> <p>Gli esiti ottenuti dalle classi sono affidabili, non risultano alterati da cheating (in misura nulla o poco significativa) e coerenti con le risultanze delle valutazioni dei docenti.</p> <p>A.s. 2017/18 Durante l'a.s. in corso sono stati strutturati monitoraggi in modo da osservare le motivazioni delle disparità dei risultati, che comunque per la scuola secondaria sono in crescita.</p>	<p>La scuola non monitora in modo strutturato le variazioni del grado di disparità dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati nel corso della loro permanenza a scuola.</p> <p>La varianza tra le classi evidenzia livelli superiori ai valori di riferimento nazionale, quella entro le classi evidenzia livelli inferiori ai valori di riferimento nazionali. Tale esito è dovuto ai differenti criteri con cui vengono formate le classi a tempo normale e a tempo prolungato.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I punteggi di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi sono pari o superiori (sia nella primaria che nella secondaria) alle medie di riferimento regionale, macro-regionale e nazionale. La varianza tra ed entro le classi non è significativa in italiano, ma lo è in matematica: tale dato è riconducibile ai diversi criteri di formazione delle classi a tempo prolungato e a tempo normale.

La quota di studenti collocata in italiano nei livelli più bassi (1 e 2) è inferiore ai dati di riferimento nazionale, regionale e macro-regionale; in matematica è sostanzialmente in linea (leggermente inferiore) agli stessi dati di riferimento.

La quota di studenti collocata in italiano nei livelli più alta è superiore ai dati di riferimento regionale, macro-regionale e nazionale; in matematica la quota degli studenti nei livelli più alti è superiore al dato nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello delle competenze chiave sociali e civiche raggiunto dagli studenti è buono. Situazioni problematiche sono state sporadiche e gestite con provvedimenti disciplinari prevalentemente verbali.</p> <p>Le competenze sociali sono valutate attraverso l'osservazione diretta e l'utilizzazione di una griglia, dalla quale scaturisce il voto di comportamento. differenze tra le classi, per ciò che concerne l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, sono poco rilevanti. Esse variano in modo fisiologico secondo l'alternanza degli alunni in ingresso nell'Istituto. Dall'analisi comparata delle valutazioni del comportamento (provviste di una griglia di indicatori e di descrittori), si osserva una sostanziale invarianza tra le diverse classi dei due ordini di scuola.</p> <p>L'educazione alla cittadinanza è oggetto di specifici progetti di sviluppo sociale e civile (Consiglio comunale dei ragazzi- Progetti di collaborazione con l'Ente locale- Educazione alla legalità)</p> <p>A.s. 2017/18 E' stato implementato l'utilizzo di UDA per lo svolgimento di compiti autentici per osservare lo sviluppo delle competenze sociali.</p>	<p>Il nuovo modello di certificazione delle competenze comporta la revisione delle modalità didattiche con una maggiore implementazione di compiti transdisciplinari, in contesti collaborativi di problem solving, modalità che l'istituto ha introdotto solo in forma di progettazione sperimentale.</p> <p>La carenza dell'organico nella scuola Primaria, e la conseguente impossibilità di suddividere il gruppo classe, non sempre consentono di utilizzare modalità e metodi laboratoriali, L'osservazione delle competenze civiche e sociali viene condotta all'interno delle classi mediante attività di piccolo gruppo. La inadeguatezza degli spazi limita le opportunità didattiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I livelli delle competenze chiave e di cittadinanza vengono rilevati attraverso due griglie di osservazione: la prima, per la valutazione delle competenze chiave necessita di tempi più lunghi per la sua implementazione costante e continuativa in pratiche didattiche innovative e collaborative; la seconda, in uso da tempo, viene utilizzata per la valutazione del comportamento.

In tutte le classi il livello di competenze sociali e civiche agite dagli alunni risulta buono in entrambi gli ordini di scuola e ottimale in alcune classi. Tale valutazione viene desunta dalle votazioni di comportamento e dal fatto che non risultino episodi significativi di bullismo o di altri comportamenti problematici particolarmente gravi. Il clima della classe viene valutato mediante un questionario a campione. I rapporti tra i pari e con gli insegnanti non evidenziano situazioni di disagio.

Vengono elaborate metodologie di risoluzione dei conflitti tra i pari con la mediazione di alunni e la discussione di regole condivise.

La scuola osserva con sistematicità gli atteggiamenti e i valori agiti dagli alunni in tutti i contesti scolastici e formativi e adotta per la valutazione gli aspetti dell'autonomia, della collaborazione e della responsabilità.

La scuola rileva le componenti affettivo-motivazionali e relazionali dei comportamenti attraverso una scheda di osservazione distinta da quella delle abilità cognitive.

Le pratiche didattiche con metodologie laboratoriali, rivolte allo sviluppo di modalità interattive, di aiuto tra pari, di collaborazione strutturata per il conseguimento di obiettivi cognitivi e sociali sono in via di sviluppo ma in fase sperimentale.

La scuola individua pertanto nell'apprendimento cooperativo una strategia didattica suscettibile di ulteriore sviluppo e diffusione.

A.s. 2017/18 La scuola ha costruito un curricolo per UDA di compiti autentici e le competenze sociali monitorate in tutte le classi hanno mostrato un incremento di 22 punti in percentuale.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,55	44,00	41,75	
IMIC801001	IMEE801013	A	67,23	↑	↑	↑	84,21
IMIC801001	IMEE801024	A	47,29	↓	↓	↓	78,57
IMIC801001	IMEE801035	A	58,81	↔	↔	↑	72,22
IMIC801001	IMEE801035	B	62,21	↑	↑	↑	86,36
IMIC801001	IMEE801046	A	47,44	↓	↓	↓	94,12
IMIC801001	IMEE801057	A	58,01	↔	↔	↑	75,00
IMIC801001			57,48	↔	↓	↑	81,58

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,82	55,07	52,37	
IMIC801001	IMEE801013	A	64,60	↑	↑	↑	84,21
IMIC801001	IMEE801024	A	41,21	↓	↓	↓	78,57
IMIC801001	IMEE801035	A	55,93	↔	↔	↑	77,78
IMIC801001	IMEE801035	B	61,24	↑	↑	↑	90,91
IMIC801001	IMEE801046	A	45,81	↓	↓	↓	88,24
IMIC801001	IMEE801057	A	55,83	↔	↔	↑	83,33
IMIC801001			55,19	↔	↔	↑	84,21

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,36	58,96	55,82	
IMIC801001	IMEE801013	A	62,01	↔	↓	↔	62,50
IMIC801001	IMEE801024	A	67,25	↑	↑	↑	80,00
IMIC801001	IMEE801035	A	70,22	↑	↑	↑	78,26
IMIC801001	IMEE801035	B	77,57	↑	↑	↑	57,14
IMIC801001	IMEE801046	A	60,32	↓	↓	↓	90,91
IMIC801001	IMEE801057	A	67,42	↑	↑	↑	80,00
IMIC801001			67,49	↑	↑	↑	74,75

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,02	56,18	53,91	
IMIC801001	IMEE801013	A	54,37	↔	↔	↑	62,50
IMIC801001	IMEE801024	A	61,14	↑	↑	↑	80,00
IMIC801001	IMEE801035	A	59,42	↑	↑	↑	78,26
IMIC801001	IMEE801035	B	62,50	↑	↑	↑	57,14
IMIC801001	IMEE801046	A	58,21	↑	↑	↑	90,91
IMIC801001	IMEE801057	A	56,27	↑	↑	↑	80,00
IMIC801001			58,24	↑	↑	↑	74,75

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,36	64,45	61,92	
IMIC801001	IMMM801012	A	55,37	↓	↓	↓	65,00
IMIC801001	IMMM801012	B	66,71	↑	↑	↑	66,67
IMIC801001	IMMM801012	C	52,41	↓	↓	↓	71,43
IMIC801001	IMMM801023	E	55,87	↓	↓	↓	71,43
IMIC801001	IMMM801023	F	60,05	↔	↔	↑	53,85
IMIC801001			57,79	↔	↓	↔	66,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,94	53,90	50,62	
IMIC801001	IMMM801012	A	50,92	↔	↓	↑	65,00
IMIC801001	IMMM801012	B	65,99	↑	↑	↑	66,67
IMIC801001	IMMM801012	C	43,62	↓	↓	↓	71,43
IMIC801001	IMMM801023	E	57,29	↑	↑	↑	71,43
IMIC801001	IMMM801023	F	55,36	↑	↔	↑	53,85
IMIC801001			54,48	↔	↔	↑	66,67

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli alunni promossi al termine del primo anno di scuola superiore è lievemente inferiore al dato di riferimento provinciale (Imperia) e regionale.</p> <p>La percentuale degli alunni che segue il consiglio orientativo (86%) è significativamente superiore alle medie di riferimento (Imperia- Liguria- Italia).</p> <p>Le percentuale degli alunni promossi che non hanno seguito il Consiglio orientativo è inferiore ai dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>A.s. 2017/18 Il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo è aumentato.</p>	<p>Nel primo anno di scuola secondaria di 2° grado, il 73% degli alunni risulta promosso.</p> <p>Il dato è lievemente inferiore al dato provinciale (78%) e regionale (82%).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale dei promossi nel primo biennio della secondaria di secondo grado si attesta intorno all' 85% per chi segue il consiglio orientativo, intorno al 70% per chi non lo segue, dati molto vicini alla media nazionale .
L'istituto ha messo in atto strategie ed attività di orientamento mirate, tuttavia la forte impronta turistico-alberghiera del territorio condiziona le scelte scolastiche degli alunni e delle rispettive famiglie, che si indirizzano tendenzialmente verso istituti tecnico-professionali a prescindere dal consiglio orientativo.

A.s. 2017/18

Gli alunni seguono maggiormente il consiglio orientativo e la percentuale di promossi fra questi ultimi è aumentata di 2 punti percentuali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,9	7,9	4,4
	3-4 aspetti	5,9	5,3	4,2
	5-6 aspetti	17,6	36,8	33,5
	Da 7 aspetti in su	70,6	50	57,8
Situazione della scuola: IMIC801001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,3	4,6
	3-4 aspetti	17,6	7,1	4,2
	5-6 aspetti	23,5	39,3	33,2
	Da 7 aspetti in su	58,8	47,3	58
Situazione della scuola: IMIC801001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	90,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,4	91,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	86,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	81,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	55,6	51,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,2	65,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	50	24,1	27
Altro	Dato mancante	11,1	9,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	89,7	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,4	90,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,3	84,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	86,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	78,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	61,1	53,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,2	68,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	33,3	25	26,4
Altro	Dato mancante	11,1	7,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,8	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	35,3	39,1	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,5	33	27,7
	Da 7 aspetti in su	29,4	23,5	31,2
Situazione della scuola: IMIC801001		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,8	6,2	5,7
	3 - 4 Aspetti	29,4	42,5	38
	5 - 6 Aspetti	23,5	19,5	24,6
	Da 7 aspetti in su	35,3	31,9	31,7
Situazione della scuola: IMIC801001		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	75,9	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	61,1	65,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	88,9	91,4	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	50	62,1	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	61,1	70,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	61,1	58,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	44	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	38,9	37,1	42,1
Altro	Dato Mancante	11,1	7,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	71,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	50	63,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	61,1	59,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	72,2	81,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	61,1	61,2	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	61,1	61,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,6	47,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	45,7	45,4
Altro	Dato Mancante	11,1	7,8	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo è unico e verticale, progettato con modalità e aspetti che favoriscono la continuità. Questa è realizzata attraverso periodici incontri tra i docenti dei due ordini che collaborano in gruppi comuni di lavoro e di progetto.</p> <p>La didattica di continuità viene realizzata attraverso progetti disciplinari di raccordo tra le classi-ponte.</p> <p>La progettazione didattica ha come riferimento essenziale i traguardi per lo sviluppo delle competenze e, nella sua articolazione progressiva, il Profilo dello studente.</p> <p>2017 : La definizione delle competenze sociali e la loro valutazione è stata formalizzata e condivisa da tutto il collegio docenti.</p>	<p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza nei diversi anni, ma l'articolazione delle competenze trasversali dev' essere rivista alla luce delle nuove Indicazioni .</p> <p>Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento formativo vengono individuati, ma non sempre è formalizzata la relativa valutazione.</p> <p>2017: il 10% delle classi, pur coinvolto, non ha aderito all'attuazione e valutazione dei compiti autentici.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	32,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	26,6	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	41,3	54,7
Situazione della scuola: IMIC801001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	11	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	20,2	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	87,5	68,8	74,8
Situazione della scuola: IMIC801001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18,8	38,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	18,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	43,4	51,7
Situazione della scuola: IMIC801001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	38	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	21,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	40,2	51
Situazione della scuola: IMIC801001	Nessuna prova			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	22,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	26,1	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	51,4	56,8
Situazione della scuola: IMIC801001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	22	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	21	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	57	61,1
Situazione della scuola: IMIC801001		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vengono progettati interventi di alfabetizzazione e di personalizzazione per alunni non italiani.</p> <p>La scuola è capofila in un accordo di rete tra scuole della provincia per la progettazione di percorsi metodologici innovativi nell'area matematico-scientifica.</p> <p>Sono presenti nella scuola modalità e strutture comuni e continuative di progettazione didattica e di revisione della programmazione nella scuola Primaria. La programmazione viene effettuata con modelli comuni. La valutazione per discipline adotta criteri condivisi. Esistono nell'istituto un gruppo di lavoro per l'orientamento e la continuità e un progetto di continuità verticale con la realizzazione di attività didattiche comuni, visite degli alunni alla scuola secondaria, prove di competenze trasversali in uscita dalla primaria valutate con criteri condivisi tra i due ordini di scuola.</p> <p>2017: La secondaria ha avviato un lavoro a classi parallele per dipartimenti disciplinari con elaborazione di prove comuni.</p>	<p>Nella scuola secondaria la progettazione comune, l'analisi e la revisione sono limitate dall'articolazione oraria che non consente periodici incontri di gruppo (ambiti disciplinari); non sono state attivate programmazioni e verifiche per classi parallele intermedie e finali (solo iniziali).</p> <p>Non sono previsti per la secondaria moduli specifici per la diversificazione (recupero e potenziamento) e la personalizzazione avviene con altri strumenti (verifiche con obiettivi graduati, rimodulazione dei tempi, ecc.)</p> <p>Non è prevista una programmazione strutturata per ambiti disciplinari e la sinergia si realizza con l'utilizzo di modelli comuni e adozione unitaria dei libri di testo"</p> <p>2017: sebbene per i due ordini di scuola vengano elaborate e strutturate prove a classi parallele, occorre avviare un confronto costruttivo, sistematico e periodico, degli esiti delle prove e costruire un archivio.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti adottano criteri comuni di valutazione per discipline.</p> <p>Nella primaria vengono utilizzate prove strutturate a classi parallele per tutte le discipline e per tutte le classi, adottando criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola sperimenta compiti complessi di realtà finalizzati alla valutazione autentica. Su di essi vengono costruite prove-compiti di realtà in uscita dalla scuola primaria, valutate con criteri condivisi con la scuola secondaria. La scuola secondaria sperimenta analoghe prove di valutazione autentica per gli alunni delle prime classi.</p> <p>La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione, ma non sono strutturati in moduli.</p>	<p>La scuola secondaria utilizza solo prove iniziali a classi parallele (non utilizza prove intermedie e finali).</p> <p>Gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione vengono realizzati dai singoli insegnanti secondo le evidenze riscontrate nella classe.</p> <p>La valutazione mediante compiti di realtà è in uno stadio sperimentale (di costruzione e di implementazione); non è una prassi consolidata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il curriculum per tutte le discipline, ma lo stesso deve essere sottoposto periodicamente ad aggiornamento e/o revisione.

Tutte le attività hanno elaborato una chiara definizione degli obiettivi, ma le competenze trasversali necessitano di una più aggiornata strutturazione e di ulteriore implementazione nella pratica didattica. La scuola Secondaria non utilizza prove per classi parallele intermedie e finali. La scuola Primaria utilizza in modo più diffuso e strutturato pratiche di programmazione condivisa e continuativa, utilizzando prove per classi parallele intermedie e finali. Le differenze sopra citate tra i due ordini di scuola sono in relazione alla diversa strutturazione oraria, e alla carenza di tempi comuni per la programmazione condivisa nella Secondaria. La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti nei limiti delle risorse disponibili (recupero e alfabetizzazione).

Adeguamento 2017: la scuola secondaria si è organizzata in dipartimenti disciplinari per concordare programmazione annuale per competenze e prove a classi parallele; tutte le classi della primaria e della secondaria sono state coinvolte nell'attuazione di compiti autentici per lo sviluppo delle competenze sociali e trasversali, osservate attraverso una rubrica di valutazione condivisa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	82,6	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	23,5	17,4	16,5
Situazione della scuola: IMIC801001		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	29,4	52,2	73
	Orario ridotto	35,3	29,6	12,6
	Orario flessibile	35,3	18,3	14,3
Situazione della scuola: IMIC801001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	33,3	56	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	55,6	62,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	27,8	10,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	16,7	6,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,3	85,3	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	27,8	47,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	22,2	16,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	27,8	8,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	27,8	29,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,4	94,8	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	2,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	16,7	8,6	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	74,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	83,6	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	27,8	18,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	22,2	11,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali e la presenza di supporti didattici nelle classi con l'assegnazione di specifici incarichi a docenti responsabili . Le figure di coordinamento sono designate dal Collegio docenti. L'aggiornamento dei materiali ha luogo a seguito di indicazioni di tutti i docenti e del monitoraggio del docente incaricato del servizio. Tutte le classi accedono agli spazi laboratoriali secondo le esigenze didattiche e la programmazione, utilizzando un apposito registro di presenza per il laboratorio digitale(computer).</p> <p>La scuola si avvale di personale qualificato esterno, volontario e non, per la realizzazione di laboratori di musica, arte,sport,lingua inglese e scienze mediante finanziamento di enti pubblici e famiglie.</p> <p>La gestione del tempo quale risorsa per l'apprendimento è affidata al Collegio docenti per la scelta dell'orario curricolare. La gestione del tempo per le attività di recupero, è affidata ai singoli docenti per le modalità di intervento in itinere, previa indicazione del Consiglio di classe e comunicazione alle famiglie delle carenze individuate.</p> <p>La realizzazione di interventi di recupero extracurricolare è deliberata dagli organi collegiali e gestita, secondo l'orario e la quota oraria stabilita, dai singoli docenti di classe.</p>	<p>In alcuni plessi della Primaria gli spazi laboratoriali hanno una superficie insufficiente rispetto alla numerosità degli alunni e l'organico non consente la suddivisione della classe in due gruppi di lavoro.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:IMIC801001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	20	54,29	48,23	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	20	46,46	45,55	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:IMIC801001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	36,07	50,23	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha iniziato la sperimentazione di modalità didattiche innovative: valutazione autentica (compiti di realtà), attività laboratoriali che integrino saperi disciplinari diversi, utilizzazione delle lavagne interattive.	La realizzazione di modalità didattiche innovative non è ancora entrata in misura adeguata nelle metodologie più generalizzate in uso nell'istituto. La scuola promuove modalità didattiche innovative, ma l'implementazione delle stesse è affidata alle iniziative dei singoli docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:IMIC801001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,9	4,2
Un servizio di base		5,9	13,1	11,8
Due servizi di base		29,4	20,6	24
Tutti i servizi di base		64,7	64,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:IMIC801001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	82,4	72,9	74,6
Un servizio avanzato		17,6	18,7	18,2
Due servizi avanzati		0	6,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,9	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:IMIC801001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	94,3	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,9	2,9
Azioni costruttive		0	2,9	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:IMIC801001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	82,4	62,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		5,9	22,9	29,4
Azioni costruttive		11,8	13,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	0,9	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:IMIC801001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	90,5	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	3,8	6,1
Azioni costruttive		0	5,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:IMIC801001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		64,7	62	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	23,5	24,1	23,3
Azioni costruttive		0	6,5	7,2
Azioni sanzionatorie		11,8	7,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:IMIC801001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:IMIC801001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:IMIC801001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:IMIC801001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,94	0,37	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,99	1,67	1,08	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,95	3,23	1,27	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'interiorizzazione di regole condivise e risolve conflitti mediante modalità di mediazione tra pari.

Sono attuati progetti di legalità mediante incontri con rappresentanti delle Forze dell'ordine e di servizi di volontariato.

Sviluppa il senso di cittadinanza con la partecipazione attiva a ricorrenze storico-sociali e attraverso specifici moduli formativi.

Implementa l'approccio sociale e civico nei diversi contenuti delle discipline e ne valuta la consapevolezza delle acquisizioni attraverso i comportamenti degli alunni.

La situazione della scuola, in relazione ai provvedimenti disciplinari di sospensione, è in linea con i dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale e mostra evidenze migliori nell'ultimo anno di ciclo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e di responsabilità, cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, progettazione cooperativa ecc.) sono diffuse, ma non in tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi sono oggetto di strategie specifiche con metodologie d'apprendimento sociale e cooperativo. Queste sono in via di sperimentazione e necessitano di una più diffusa implementazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La modalità laboratoriale e le pratiche innovative di progettazione didattica per lo sviluppo delle competenze sociali non sono ancora capillarmente diffuse: restano circoscritte a sperimentazioni di cui ci si attende la disseminazione.
Le regole di comportamento sono definite collegialmente e condivise nelle classi. Episodi di grave inadempienza disciplinare, sanzionati con provvedimenti di sospensione, sono percentualmente inferiori ai dati di riferimento nazionale, regionale e provinciale. La scuola adotta strategie di mediazione tra pari per la risoluzione di situazioni conflittuali al fine di sviluppare l'etica della consapevolezza e della responsabilità.

Adeguamento 2017
La modalità laboratoriale e le pratiche innovative di progettazione didattica per lo sviluppo delle competenze sociali sono ormai consolidate nei tre ordini di scuola dell'istituto, grazie alla progettazione di compiti autentici trasversali/interdisciplinari, alla formazione dei docenti, e all'utilizzo dei fondi strutturali europei PON.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,1	14,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	68,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	22,2	17,2	23,1
Situazione della scuola: IMIC801001		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:IMIC801001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	61,1	71,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	50	42,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	22,2	25	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,3	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	38,9	26,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta metodologie che mirano al rafforzamento dell'autostima e alla valorizzazione di ciò che l'allievo sa fare. Promuove competenze di autovalutazione al termine delle unità di apprendimento e considera gli atteggiamenti e le motivazioni nei lavori di cooperazione come aspetti della valutazione. Nella secondaria, sostiene l'alfabetizzazione degli studenti stranieri di prima generazione con interventi formativi in piccolo gruppo omogeneo, secondo le risorse disponibili. I Piani Didattici Personalizzati sono redatti in sede di programmazione iniziale e vengono rivisti periodicamente secondo le evidenze emerse nei Consigli di classe. La scuola individua un tutor referente per gli alunni stranieri che necessitano di interventi di alfabetizzazione o di recupero specifico e ne monitora periodicamente i progressi.</p>	<p>A causa delle risorse inadeguate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la scuola non conduce corsi di alfabetizzazione continuativi e sistematici di lungo periodo per sostenere il processo di alfabetizzazione degli studenti stranieri; gli esiti degli interventi di alfabetizzazione e di recupero per gli studenti non italiani sono efficaci per quanto riguarda gli apprendimenti linguistici "per la vita", sono carenti o incompleti per quanto riguarda gli esiti linguistici "per lo studio"; 2. spesso, per motivi di sicurezza, gli insegnanti di sostegno e potenziamento vengono utilizzati per sostituire i docenti assenti. E' necessaria una maggiore conoscenza delle problematiche inerenti agli alunni DSA da parte di tutti gli insegnanti; E' necessaria maggiore collaborazione del team nella compilazione dei Pei.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,9	92,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	44,4	56	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	5,6	3,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	16,7	13,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,7	12,1	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	33,3	20,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,7	13,8	14,9
Altro	Dato mancante	16,7	12,1	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,9	84,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	66,7	47,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16,7	20,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	55,6	69	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	20,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	27,8	27,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,6	33,6	24,4
Altro	Dato mancante	11,1	13,8	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	61,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	31	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	22,2	25	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	27,8	45,7	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	16,7	12,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,6	57,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	22,2	37,1	46,3
Altro	Dato mancante	5,6	4,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,8	64,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,9	39,7	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66,7	43,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50	75,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	22,2	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	44,4	63,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,2	77,6	78,5
Altro	Dato mancante	11,1	6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola monitora in modo continuativo i progressi e le difficoltà degli alunni, prestando attenzione agli allievi con un contesto socio-familiare meno sensibile al processo d'apprendimento, con un clima familiare più problematico e/o con una pregressa situazione di insuccesso scolastico. La scuola struttura proposte d'apprendimento differenziate per gruppi di livello all'interno delle classi. La scuola promuove il potenziamento degli studenti attraverso la partecipazione a gare esterne e a un corso d'approfondimento della lingua inglese, anche con certificazione. 2017: l'attuazione sistematica di compiti autentici permette una diversificazione del lavoro che valorizza i punti di forza di ogni singolo alunno (il discente diventa protagonista del proprio sapere)

La differenziazione per gruppi di livello all'interno delle classi non è diffusa in modo sistematico e continuativo.

La sinergia tra i docenti della classe e tra classi diverse non è ancora ad un livello ottimale.

La conciliazione tra stili e modalità di insegnamento e stili individuali (e bisogni) di apprendimento non è ancora a livello ottimale (funzionale e continuativa).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di inclusione , sia per il recupero che per il potenziamento, sono in genere efficaci e di buona qualità, pur con aspetti particolari che necessitano di miglioramento o di ulteriore implementazione. La differenziazione dei percorsi di apprendimento può ulteriormente rafforzarsi con l'utilizzazione di modelli di progettazione condivisa e di insegnamento innovativo, cooperativo e di tutoraggio tra pari, che sono in via di diffusione nella scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula sono abbastanza diffusi in tutti i plessi, ma necessitano di un migliore coordinamento delle attività a livello di scuola(coordinamento tra classi diverse).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,4	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	83,3	82,8	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,4	95,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	88,9	75	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	88,9	88,8	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,8	56,9	63,9
Altro	Dato mancante	16,7	12,9	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,4	97,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	72,2	76,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	88,9	94	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	94,4	83,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	88,9	85,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	39,7	51,8
Altro	Dato mancante	11,1	10,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha strutturato incontri tra insegnanti di ordini diversi per la formazione delle classi, create con criteri condivisi.</p> <p>Nell'ultimo anno di ogni ordine di scuola, gli insegnanti dell'anno ponte incontrano gli alunni in uscita con attività di continuità tra ordini diversi(giornate di accoglienza, open day, tutoraggio tra pari).</p> <p>I percorsi degli alunni in uscita vengono monitorati nell'anno successivo.</p> <p>Gli interventi per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini sono un'esperienza consolidata della scuola e sono efficaci.</p>	<p>La valutazione degli alunni(ingresso nell'ordine di scuola successivo) viene effettuata con prove trasversali condivise, ma la restituzione delle informazioni non è ancora pienamente funzionale ed efficace.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	88,9	87,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	61,1	50,9	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	66,7	56,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	94,4	99,1	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	38,9	46,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	44,4	63,8	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	72,2	73,3	76,4
Altro	Dato mancante	16,7	22,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola cura con un'apposita commissione rappresentativa dei tre ordini di scuola i percorsi di orientamento, predispone la compilazione da parte degli alunni di fascicoli personali descrittivi della comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. I contatti con le scuole dell'ordine successivo sono realizzati in giornate di orientamento (giornate di accoglienza, tutoraggio, open day, salone provinciale di orientamento) e visite agli istituti di istruzione superiore.</p> <p>Il consiglio orientativo è espresso attraverso un modello che viene rivisto periodicamente a seguito di riflessione da parte della scuola.</p>	<p>Il monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo non è stato sinora sistematico. Gli alunni seguono il consiglio della scuola in misura inferiore al dato provinciale di riferimento.</p>
---	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
IMIC801001	5,6	9,7	28,7	7,5	13,2	24,2	11,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
IMIC801001		82,6		17,4
IMPERIA		71,1		28,9
LIGURIA		70,1		29,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
IMIC801001	87,1	66,7
- Benchmark*		
IMPERIA	90,3	71,9
LIGURIA	93,2	78,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura con un'apposita commissione rappresentativa dei tre ordini di scuola i percorsi di orientamento, predispone la compilazione da parte degli alunni di fascicoli personali descrittivi della comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. I contatti con le scuole dell'ordine successivo sono realizzati in giornate di orientamento(giornate di accoglienza, tutoraggio, open day,salone provinciale di orientamento) e visite agli istituti di istruzione superiore.</p> <p>Il consiglio orientativo è espresso attraverso un modello che viene rivisto periodicamente a seguito di riflessione da parte della scuola. Gli alunni seguono il consiglio della scuola in misura inferiore al dato provinciale di riferimento.</p>	<p>Il monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo non è stato sinora sistematico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini diversi è consolidata e piuttosto efficace. La scuola predispone informazioni sufficientemente articolate sul percorso scolastico e le mette a disposizione delle famiglie e dei docenti dell'ordine successivo. Gli alunni e le famiglie seguono il consiglio orientativo espresso dalla scuola in misura equivalente o superiore al dato di riferimento provinciale.

La scuola monitora i risultati del processo formativo dei propri alunni nel primo anno successivo al passaggio da un ordine all'altro: in modo sistematico all'interno dell'istituto, in modo meno efficace con gli istituti secondari a causa della non ottimale collaborazione degli istituti superiori.

Le attività di orientamento condotte dall'istituto prevedono percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è delineata nel POF ed ha uno dei suoi riferimenti chiave nel Profilo dell'alunno alla fine del I ciclo. L'inclusione sociale, l'intercultura, la valorizzazione dei talenti e delle potenzialità di ciascuno sono obiettivi condivisi dal personale docente e non.</p> <p>La mission e la vision della scuola, che pongono l'alunno al centro del suo agire, sono comunicate alle famiglie e a tutti gli attori del processo formativo chiamati a condividerne i compiti e i valori. Nel corso degli incontri istituzionali e attraverso il suo sito web, l'Istituto promuove la consapevolezza delle sue finalità formative.</p> <p>2017: la scuola ha iniziato un percorso di potenziamento delle competenze sociali e trasversali a proposito del quale sono state informate le famiglie all'interno degli organi collegiali preposti.</p>	<p>Lo sviluppo e la certificazione delle competenze sociali e civiche, competenze chiave su cui la scuola è impegnata ad operare, in un orizzonte formativo europeo, sono una priorità non ancora pienamente condivisa presso le famiglie e all'esterno.</p> <p>L'Istituto deve sentirsi più impegnato a diffondere, e a condividere al suo interno e nei rapporti con tutti i soggetti interessati, una migliore informazione sulle novità introdotte dai documenti ufficiali.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni attraverso la stesura del POF e dei suoi allegati (Regolam. di Istituto, Patto di corresponsabilità, Piano annuale delle attività ecc.), secondo i documenti ufficiali e le evidenze emergenti dall'utenza e dal territorio, del quale individua i cambiamenti e le risorse.</p> <p>Specifica le figure responsabili di ogni attività deliberata dal Collegio, cura la predisposizione di progettazioni condivise nei gruppi di lavoro, i cui risultati implementa nella didattica di classe.</p> <p>Monitora il grado di soddisfazione degli utenti mediante sondaggi campionari.</p> <p>2017: in relazione al PNSD e al PDM è partita un'azione di monitoraggio riguardante alcuni progetti del PTOF, le competenze digitali dei docenti, e tutte le attività previste dal Piano di Miglioramento.</p>	<p>Il monitoraggio relativo al conseguimento degli obiettivi della scuola (soddisfazione degli utenti, clima organizzativo e relazionale, giudizio complessivo degli operatori interni su come la scuola persegue gli obiettivi) non è ancora sistematico e continuativo.</p> <p>Non è stata elaborata una griglia esaustiva di indicatori di efficienza e di efficacia dell'azione della scuola per il raggiungimento obiettivi definiti nel POF</p> <p>2017: i questionari di monitoraggio possono essere elaborati in modo sempre più mirato</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,3	15,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	37,5	24,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	18,8	33,3	35
	Più di 1000 €	37,5	26,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIC801001	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:IMIC801001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73	73,5	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,84	26,5	26,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:IMIC801001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	41,1214953271028	32,62	28,06	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:IMIC801001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	51,7241379310345	48,14	38,62	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	64,5	31,98	41,33	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,2	6,82	6,65	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	35,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	0,41	2,96	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,1	45,57	41,77	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	95,9			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	12	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	32	-122,5	-100	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	14	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-113	-19,5	-30	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:IMIC801001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	12,06	12,22	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:IMIC801001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	9297,44444444445	6927,2	6912,86	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:IMIC801001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	100,94	100,32	60,19	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:IMIC801001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,77495608112145	16,62	16,03	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha deliberato una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità (referenti di commissione, responsabili di aree di attività). La gestione del FIS è affidata alla dirigenza, ma la sua ripartizione mira ad un diffuso coinvolgimento del personale nei processi della scuola. La percentuale del personale che usufruisce della ripartizione del FIS risulta pertanto più elevata delle medie di riferimento (provinc. region. nazion.).</p> <p>Per le medesime ragioni strategiche, la quota di personale che riceve più di 500 euro è inferiore alle medie di riferimento. I modi dei processi decisionali sono in linea con i riferimenti provinciali.</p> <p>L'impatto delle assenze dei docenti sull'organizzazione è sostanzialmente in linea con i parametri di riferimento provinciale.</p>	<p>La suddivisione dei compiti di gestione dei processi, della didattica e della progettualità, ha condizionato la formazione di una più marcata leadership interna. La scuola ha pertanto una leadership diffusa: questa richiede uno sforzo di coordinamento tra i docenti per un'organizzazione didattica condivisa nelle metodologie, nella programmazione e nella valutazione di percorsi comuni o paralleli.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:IMIC801001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,6	13,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	22,2	16,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	5,6	6,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	50	42,2	38,6
Lingue straniere	1	44,4	31,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,6	11,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	38,9	37,1	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,1	24,1	25,5
Altri argomenti	0	27,8	15,5	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	5,6	21,6	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	11,1	21,6	17,9
Sport	0	27,8	23,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:IMIC801001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	8,33333333333333	3,35	2,92	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:IMIC801001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: IMIC801001 %
Progetto 1	Progetto extrascolastico realizzato ai fini del potenziamento e del riconoscimento di certificazioni europee
Progetto 2	Progetto che promuove un approccio olistico insito nella didattica della musica e dell'arte stimolando i diversi tipi di intelligenza e dando ad ogn
Progetto 3	Progetto volto alla ? Promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni in difficoltà

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	21,8	19,9
	Basso coinvolgimento	18,8	21,8	18,8
	Alto coinvolgimento	68,8	56,4	61,3
Situazione della scuola: IMIC801001		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse finanziarie è coerente con le priorità definite dal Piano dell'Offerta Formativa(recupero delle competenze, inclusione e potenziamento della lingua inglese). Le spese per i progetti si concentrano su tematiche ritenute prioritarie.	Gli indici relativi alla concentrazione della spesa nei tre progetti più importanti e al grado di coinvolgimento del personale esterno nei medesimi progetti sono inferiori ai dati medi di riferimento (provinciale, regionale e nazionale).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza non in modo continuativo forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono, per scelta strategica, distribuiti in modo diffuso, ciò, per il momento, ha condizionato la formazione di una più marcata leadership interna. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

2017:
La scuola ha iniziato un percorso di monitoraggio sistematico delle attività e dei progetti d'istituto per avere un feedback che conduca ad una progettazione più consapevole che porti ad un'implementazione didattica/educativa e ad un mirato piano di formazione per i docenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:IMIC801001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	26,78	13,62	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:IMIC801001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	33,39	13,35	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	33,17	12,97	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	33,61	13,4	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	33,61	13,13	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	33,17	12,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	33,94	14,1	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	33,44	13,67	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	33,11	12,91	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	33,28	12,99	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	33,17	12,97	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	33,22	13,08	13,61
Orientamento	Dato mancante	33,06	12,85	13,31
Altro	Dato mancante	33,61	13,18	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:IMIC801001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	34,61	15,72	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	33,22	14,22	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	33,78	14,09	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	33,61	14,16	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	33,33	14,06	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	34,11	14,45	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha promosso un progetto di formazione e aggiornamento del personale docente volto al rafforzamento delle competenze didattiche dell'area matematico-scientifica (progettazione, valutazione e autovalutazione). Il progetto è stato condotto con modalità di ricerca-azione, cui l'Istituto ha partecipato con il ruolo di capofila in una rete provinciale di scuole.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'adesione del personale della scuola alle tematiche di aggiornamento e formazione professionali è tuttora inferiore a quella dell'autoaggiornamento personale.
La formazione, in funzione della didattica, e il relativo confronto tra i docenti, potrebbero valersi di modalità più strutturate e di una maggiore densità comunicativa tra docenti a livello scuola.
La percentuale media di docenti coinvolti in progetti di formazione è inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.
Le ricadute delle iniziative di formazione sulle azioni didattiche ordinarie sono da implementare e da verificare nei prossimi anni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola verifica e raccoglie le competenze professionali del personale e le valorizza sulla base delle adesioni ad incarichi specifici fornite all'inizio di ciascun anno scolastico. Le risorse umane sono valorizzate in funzione del grado di motivazione del personale, per la crescita professionale dei docenti e la qualità del servizio offerto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esperienze professionali e formative dei docenti devono essere implementate in modo più sistematico e collaborativo, con un'ulteriore crescita del coinvolgimento e della motivazione dei singoli docenti per lo sviluppo della qualità del servizio.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:IMIC801001 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,94	2,31	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:IMIC801001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3	3,18	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3	3,18	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3,33	3,54	2,62
Altro	1	3,06	3,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,33	3,53	2,45
Il servizio pubblico	0	3,06	3,37	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,06	3,31	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3	3,18	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3	3,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3	3,21	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3	3,22	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	1	3,11	3,2	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3	3,23	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3	3,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,28	3,44	2,39
Autonomia scolastica	0	3,11	3,25	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,11	3,23	2,25
Relazioni sindacali	0	3	3,19	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3	3,19	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3	3,26	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3	3,46	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,5	8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	25	28,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	62,5	63,4	61,3
Situazione della scuola: IMIC801001	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:IMIC801001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	72,2	47,4	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	66,7	73,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	55,6	58,6	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	44,4	56	58,2
Orientamento	Presente	66,7	75,9	69,6
Accoglienza	Presente	61,1	67,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	91,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	22,2	35,3	32,7
Inclusione	Presente	33,3	31,9	30,8
Continuità'	Presente	83,3	84,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83,3	94	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro considerati essenziali per le finalità del POF. Le tematiche su cui l'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti sono abbastanza ben distribuite e pressoché in linea con il quadro regionale di riferimento. Inclusione, valutazione degli studenti e piano dell'offerta formativa, sono gli ambiti su cui la scuola ha focalizzato le priorità di lavoro per i gruppi e le commissioni.</p>	<p>Mancanza di un gruppo di lavoro per classi parallele nella secondaria di I grado.</p> <p>La ricaduta sulle attività didattiche ordinarie delle esperienze innovative è ulteriormente incrementabile con una più efficace circolazione e socializzazione delle esperienze e dei risultati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e ne stimola la partecipazione ad iniziative organizzate da altri Istituti. Nella scuola secondaria è preponderante l'interesse per l'autoaggiornamento. L'Istituto valorizza la professionalità del personale, e la sua motivazione ad impegnarsi per accrescere la qualità del servizio, con l'assegnazione di incarichi per l'attuazione del POF. Il confronto professionale tra i docenti è di buona qualità all'interno dei gruppi di lavoro, ma deve essere migliorata la condivisione collegiale delle esperienze, al fine di diffonderne i risultati positivi a livello di scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,3	4,4	4,2
	1-2 reti	18,8	42,1	30,4
	3-4 reti	31,3	36	34,1
	5-6 reti	43,8	14,9	17,6
	7 o piu' reti	0	2,6	13,6
Situazione della scuola: IMIC801001		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,3	67,3	67
	Capofila per una rete	20	20	21,6
	Capofila per più reti	26,7	12,7	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIC801001	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	43,1	36,6
	Bassa apertura	13,3	12,8	17,9
	Media apertura	13,3	20,2	20,6
	Alta apertura	40	23,9	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIC801001	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:IMIC801001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	66,7	74,1	75,2
Regione	0	11,1	4,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	10,3	20,8
Unione Europea	0	5,6	12,9	10
Contributi da privati	0	5,6	8,6	8,7
Scuole componenti la rete	1	72,2	56	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:IMIC801001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	44,4	37,1	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	27,8	35,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	83,3	67,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	22,2	11,2	15,2
Altro	0	38,9	30,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:IMIC801001 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	38,9	18,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	22,2	15,5	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	72,2	69,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	16,7	15,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,2	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	2,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,1	11,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	27,8	18,1	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	33,3	12,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	5,6	16,4	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	16,7	16,4	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,6	12,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	3,4	3,8
Altro	0	33,3	22,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	9,6	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	25	14	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,8	37,7	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25	32,5	25
	Alta varietà (piu' di 8)	6,3	6,1	2,3
Situazione della scuola: IMIC801001	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:IMIC801001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	44,4	45,7	43,5
Universita'	Dato Mancante	55,6	59,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,1	17,2	8
Enti di formazione accreditati	Presente	44,4	28,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	11,1	35,3	27
Associazioni sportive	Presente	55,6	65,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	38,9	64,7	65
Autonomie locali	Dato Mancante	55,6	59,5	61,5
ASL	Dato Mancante	55,6	51,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,7	18,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:IMIC801001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	61,1	67,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:IMIC801001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,6505376344086	20,65	17,77	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola collabora, anche attraverso accordi di rete, con diverse associazioni per realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa e ha avviato da tempo collaborazioni e accordi col territorio.</p> <p>La ricaduta sull'offerta formativa delle iniziative di coinvolgimento delle diverse associazioni è positiva in termini di arricchimento didattico e progettuale.</p> <p>La scuola è capofila di una rete tra istituzioni scolastiche per un progetto di sviluppo delle competenze didattiche (progetto ministeriale).</p>	<p>Nelle attività di raccordo tra le risorse interne e i soggetti esterni che collaborano con la scuola può esserne ulteriormente migliorata la fase della valutazione-rendicontazione degli esiti, anche in termini di bilancio degli apprendimenti conseguiti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,4	41,9	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	21,4	23,8	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	57,1	32,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	0	1,9	12,7
Situazione della scuola: IMIC801001 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:IMIC801001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	9,79	12,3	8,78	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,3	7,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	86,7	82,3	73,6
	Alto coinvolgimento	0	10,6	16,9
Situazione della scuola: IMIC801001 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una buona capacità di coinvolgere i genitori alle sue iniziative con una sistematica e continuativa informazione (sito Web e diario degli alunni).</p> <p>La scuola partecipa a reti e collabora produttivamente con enti esterni.</p> <p>Ha avviato modalità per una maggiore socializzazione delle esperienze formative, al fine di accrescere il coinvolgimento delle famiglie e raccogliermi suggerimenti.</p> <p>Il livello di coinvolgimento informale dei genitori nelle attività e negli incontri predisposti dalla Scuola è soddisfacente e superiore ai dati di riferimento (provinciale, regionale e nazionale).</p> <p>La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione con le famiglie: il registro elettronico è attivo solo nella scuola secondaria.</p>	<p>La percentuale dei genitori votanti effettivi, sul totale degli aventi diritto, è inferiore ai valori di riferimento provinciale, ma è pressoché in linea con il dato regionale e nazionale.</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative e formative della scuola (corsi, conferenze su aspetti educativi, ecc.) è un aspetto migliorabile, ma è condizionato dalle risorse finanziarie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola coordina una rete di scuole e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori alle sue iniziative, ne raccoglie le idee e i suggerimenti. Le collaborazioni sono integrate nell'offerta formativa e nelle attività curricolari.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere i livelli di apprendimento globale in Italiano e Matematica, misurati con le prove INVALSI e innalzare i livelli minimi	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi.
	Competenze chiave europee	Sviluppare/migliorare le competenze trasversali e in particolare quelle sociali.	Miglioramento delle competenze trasversali e in particolare sociali, misurato attraverso rubriche d'Istituto e le certificazioni delle competenze
	Risultati a distanza	Monitorare i risultati all'interno del I° ciclo e soprattutto nel passaggio al II° ciclo.	Creazione di strumenti di monitoraggio degli esiti a distanza e miglioramento degli stessi.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'autovalutazione ha evidenziato la carenza di progettazione /valutazione delle competenze sociali e trasversali, le prime sinora osservate in modo non sistematico per la determinazione del voto di comportamento, le seconde introdotte in via sperimentale. La scuola si propone la priorità di attivare strategie e modalità atte a sviluppare, monitorare e valutare in tutte le classi le competenze sociali e trasversali.

La scuola si propone anche la priorità di migliorare i livelli di apprendimento degli alunni in Italiano e Matematica, poiché l'autovalutazione ha evidenziato risultati deboli nel livello 2 delle ultime rilevazioni INVALSI.

In seguito alla formazione con un consulente si è deciso di introdurre, dall'anno scolastico 2016-2017, il monitoraggio degli esiti a distanza, per aumentare l'efficacia del consiglio orientativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1. 1 Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla programmazione per aree disciplinari e criteri di valutazione comuni.</p> <p>1. 2. Sviluppo delle competenze trasversali mediante modalità didattiche transdisciplinari.</p>

		1. 3. Sviluppo di modalità di didattica attiva e inclusiva per lo sviluppo delle competenze sociali.
	Ambiente di apprendimento	2. 1. Incremento della collaborazione dei docenti per un maggiore sviluppo delle azioni formative previste dalle Unità di Apprendimento del Curricolo 2. 2. Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).
	Inclusione e differenziazione	3. 1. Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani di italiano, matematica secondo le segnalazioni dei rispettivi docenti e di corsi di alfabetizza 3. 2. Incremento della partecipazione collegiale alla formazione dei PDP e dei PAI di classe 3. 3 Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.
	Continuità e orientamento	4.1. Raccolta e analisi dei dati sui risultati scolastici degli alunni (1° e 2° ciclo). 4.2. Organizzazione di laboratori per l'orientamento formativo (open day) all'interno dell'istituto e in collaborazione con le scuole secondarie di s 4. 3. Creazione di un fascicolo dell'orientamento dell'alunno a partire dalla scuola dell'infanzia
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'interazione degli alunni all'interno dei gruppi di lavoro, l'attuazione di attività cooperative per lo sviluppo di abilità sociali finalizzate al conseguimento di un prodotto comune, l'assunzione di ruoli e l'autovalutazione di gruppo, promuoveranno l'acquisizione di competenze sociali osservabili e valutabili.

L'introduzione di modalità didattiche cooperative e l'implementazione di compiti di realtà promuoveranno lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione di competenze trasversali.

Le competenze sociali e civiche acquisite progressivamente in contesti significativi di apprendimento collaborativo saranno funzionali ai traguardi delle competenze, alla loro certificazione e alla definizione del profilo dell'alunno al termine del primo ciclo.

La valorizzazione della collegialità all'interno dei team docenti sarà fondamentale per organizzare una didattica inclusiva per competenze.

Tali processi potranno essere misurati tramite i risultati delle prove standardizzate nazionali. Sarà attivato un gruppo di lavoro per la progettazione di laboratori metacognitivi per lo sviluppo delle competenze in italiano e matematica per l'innalzamento degli apprendimenti.

La costruzione di un fascicolo/portfolio a partire già dalla scuola dell'infanzia permette una visione più completa dell'alunno e delle sue potenzialità nell'ottica di un orientamento più mirato ed efficace, anche in prospettiva di un "long life learning".